

## **SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

### **ENTE**

1) *Ente proponente il progetto:*

FONDAZIONE FERRETTI

2) *Codice di accreditamento:*

NZ03239

3) *Albo e classe di iscrizione:*

ALBO REGIONALE MARCHE SEZ. 1°/A

4

### **CARATTERISTICHE PROGETTO**

4) *Titolo del progetto:*

UN BOSCO PER TUTTI

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

AMBIENTE - C04

6) *Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:*

La Fondazione Ferretti ha sede in una tipica casa colonica marchigiana ristrutturata mantenendo inalterata la struttura, situata nell'area storica conosciuta col nome di "Area della Battaglia di Castelfidardo", tra campi agricoli e il bosco relitto della Selva di Castelfidardo, inserito tra i biotopi naturali di livello internazionale per i suoi elevati valori storico-ambientali.

La Selva è stata sottoposta a vincolo paesaggistico con la Legge n. 1497/39 ("Legge per la tutela delle bellezze naturali"), vincolo successivamente esteso anche alle zone limitrofe circostanti, in particolare a quelle perifluviali dei Fiumi Aspio e Musone e del Monte San Pellegrino, al fine di non alterare le caratteristiche del paesaggio rurale rimasto integro, legato alla memoria della storica e famosa Battaglia di Castelfidardo del 18 settembre 1860 per l'Unità d'Italia, ricordata anche dai cippi descrittivi delle fasi di battaglia sparsi nel territorio e dai monumenti storici presenti a Castelfidardo e zone limitrofe.

La Selva, che ricopre il versante nord del rilievo collinare detto Colle di Monte Oro, compreso tra 15-20 m di quota delle pendici basali e 122 m del tratto più elevato, dista circa 4 Km dal Mare Adriatico e 8 Km dal Monte Conero, ed è stata riconosciuta nel 1981 dalla Regione Marche come "Area Floristica" (L.R. n. 52 del 1974), mentre con il Progetto BioItaly (Ministero dell'Ambiente, Direttiva

92/43/CEE "Habitat" e Rete Natura 2000), essa è stata proposta come Sito di Importanza Comunitaria (S.I.C.). Occupa una superficie di circa 36 ettari, mentre agli inizi del XVII secolo era estesa fino alla costa (in alcuni cabrei risultava di 350 ettari), tanto da essere denominata, nella porzione compresa tra i Fiumi Musone e Aspio, "Selva tutta in piano".

Nonostante la vicinanza del Parco Regionale del Conero che presenta le caratteristiche tipiche di vegetazione Mediterranea, la Selva per la sua esposizione settentrionale, la geologia, la morfologia e la falda freatica superficiale, presenta un microclima fresco-umido (fitodima submediterraneo), con vegetazione xerofila e mesofila. Inoltre sono presenti nello stesso habitat le tre specie di carpini protetti dalla Legge Regionale n. 6 del 23/02/2005 e tutte le altre 19 specie arboree protette dalla suddetta legge. Tali aspetti vegetazionali sono stati oggetto di ricerche e studi da parte di Botanici dell'Università di Camerino e di Ancona e di studenti che hanno svolto stages formativi all'interno della Fondazione Ferretti.

Lo strato arboreo è costituito dalle caducifoglie roverella, cerro, omiello, carpinella, carpino nero e bianco, farnia e rovere, che si associano a seconda delle condizioni ecologiche (esposizione, pendenza, tipo di substrato, ecc.), in più fitocenosi, di cui la più caratterizzante è il "rubio-carpineto", fitocenosi affine ai "querco-carpineti" che un tempo ricoprivano la Pianura Padana e dai quali differisce per la presenza di specie mediterranee. Nella Selva sono presenti anche piccoli impianti di conifere, mentre qua e là orlano il bosco relitto le esotiche naturalizzate robinia, ailanto, marruca e maclura.

Per la fauna della Selva e del territorio limitrofo sono state avviate osservazioni che hanno permesso di riconoscere: tra gli Uccelli, più specie di Corvidi (ghiandaia, gazza e cornacchia), Strigiformi (predatori notturni), predatori diurni, Columbidi (colombaccio), insettivori (gruccione e upupa, rigogolo), Passeriformi e Silvidi (capinera, cince, lui, pettirosso e cardellino) e Stumidi (stomo); tra i Mammiferi, riccio, talpa, moscardino, ghio, topo selvatico, volpe, tasso, istrice; tra gli Anfibi, rane, rospi (Anuri), tritone crestato e comune (Urodeli); tra i Rettili, biacco, biscia dal collare, saettone e orbettino.

Dal punto di vista litologico la sommità del rilievo della Selva è costituita da banchi arenacei, la parte media, con leggera curvatura a settentrione che delinea un anfiteatro, è formata da litotipi arenaceo-pelitici, mentre nel fondovalle pianeggiante si rinvengono depositi alluvionali.

La zona immediatamente attigua alla Selva è caratterizzata da un territorio d'interesse multidisciplinare: campi agricoli, fossi, incolti, fiumi, un piccolo bosco alloctono di Cipressi e Pini d'Aleppo, un oliveto di 15 ettari con 636 esemplari di Olivo, che ricopre gran parte del versante gradonato esposto a sud; le vallate dei fiumi Aspio e Musone, legati dalla storica bonifica del 1403, (chiamata per questo Scossicci), che ha fatto diventare una fertile pianura quella che in origine era un'area a forte impaludamento, endemicamente malarica, limitata da due corsi d'acqua a foci distinte (il risultato si è ottenuto deviando verso Nord il corso del fiume Musone consentendogli di catturare il torrente Aspio, oggi affluente di sinistra, che si unisce al Musone ad appena 1.5 km dalla foce); il Monte San Pellegrino, con la sua rilevanza geologica e paleontologica, in quanto vi si trovano affioramenti di strati pleistocenici, uniti a ritrovamenti archeologici dell'Età del Bronzo.

Sono presenti nel bosco della Selva 13 sentieri (cartografati su base topografica, scala 1:4.000 in Carta della Vegetazione della Selva di Castelfidardo e del territorio circostante) tutti ben percorribili a piedi ed alcuni accessibili da più punti, per dare possibilità a tutte le persone di conoscere questo "gioiello" naturalistico rimasto intatto nelle sue caratteristiche.

Data l'importanza della Selva di Castelfidardo e le attività culturali ed ambientali ivi svolte da oltre 25 anni, la Regione Marche vi ha istituito nel luglio 2001 il C.E.A. "Selva di Castelfidardo" (centro di educazione ambientale). Il C.E.A., che svolge principalmente attività di progettazione ed erogazione di servizi di informazione, formazione, educazione ambientale ed è l'unico del suo genere

nel territorio sopra considerato, ha dato una svolta importante alle attività con le scuole: da semplice attività volontaristica, l'educazione ambientale e culturale è divenuta una vera e propria attività professionale, grazie agli operatori del C.E. che progettano e realizzano laboratori didattici calati sulle esigenze dei programmi scolastici ma basati sulla conoscenza del territorio. Il C.E.A. Selva di Castelfidardo ha come struttura collegata il C.E.A. Selva di Gallignano (che si trova a circa 30 Km) con cui è possibile collaborare realizzando insieme progetti didattico-scientifici e storico-culturali e partecipare ad iniziative in comune su temi di ecologia e natura.

Negli ultimi due anni circa 100 classi della scuola materna, elementare, media, statale e paritaria, che hanno aderito alle proposte di progetti relativi alla flora e fauna del bosco, al fiume, al mare, al percorso dei cinque sensi, all'orienteeing, alla tintura naturale con più di 200 incontri tra lezioni in classe, visite al bosco e al territorio limitrofo, scoprendo la ricchezza paesaggistica offerta da quest'area. Gli alunni accolti provenivano sia dagli Istituti di Castelfidardo che dalle scuole dei Comuni limitrofi.

Nell'anno scolastico in corso (2007-2008) saranno realizzati 16 progetti didattici relativi a diverse tematiche ambientali che porteranno ad una preparazione maggiore per attuarli rispetto agli anni precedenti e numerosi incontri e visite da effettuare. Verranno compiute poi visite guidate fuori progetto non solo nell'ambito ambientale ma anche in quello storico-culturale.

La tendenza rilevata quindi è quella di un continuo aumento delle attività didattiche con le scuole di ogni ordine e grado, anche attraverso la realizzazione di laboratori permanenti all'interno degli istituti per la trattazione delle tematiche ambientali.

Inoltre l'area della Selva di Castelfidardo è un punto di riferimento anche per i cittadini che spesso passeggiano lungo via della Battaglia, costeggiando aree di sosta con panchine, e per sportivi che praticano jogging o bicicletta. Si rileva quindi la necessità di ampliare le strutture all'interno e all'esterno del bosco e dell'area agricola, come sentieri, tabellazioni, aree di sosta con panchine e altro. In collaborazione con il Comune di Castelfidardo, la Provincia di Ancona, la Regione Marche, il Corpo Forestale dello Stato, il Dipartimento di Botanica ed Ecologia dell'Università di Camerino, si sta lavorando al progetto per istituire la Riserva Naturale Selva di Castelfidardo, per cui si dovrà realizzare un piano di gestione della Selva dal punto di vista faunistico, vegetazionale, forestale, naturalistico e della prevenzione incendi. Con l'istituzione della Riserva verranno limitate quelle pratiche oggi dannose al prosieguo della naturalità e storicità del territorio e verranno stanziati finanziamenti annuali per la gestione del bosco e del territorio, verso uno sviluppo sempre più sostenibile e di migliore fruibilità per la collettività e creare nuove opportunità di lavoro.

Sempre in quest'ottica, in collaborazione con gli enti locali e alcune associazioni dilettantistiche di ciclismo, nel 2008 verrà realizzato il primo stralcio di un ampio progetto di piste ciclabili che andranno a collegarsi con i percorsi già esistenti nel Parco del Conero, nel comune di Osimo e in quello di Porto Recanati.

## 7) *Obiettivi del progetto:*

L'obiettivo del progetto è quello di fornire le conoscenze di base e alcune strutture per migliorare la qualità della vita dei cittadini di Castelfidardo e del territorio circostante, nonché dei turisti che verranno a visitarlo, attraverso la salvaguardia e la valorizzazione del territorio sotto tutti gli aspetti, ambientali, ecologici, storico-culturali, paesaggistici, ecc... e l'istituzione della Riserva Naturale "Selva di Castelfidardo"

Nello specifico, il progetto si prefigge di:

- sensibilizzare, coinvolgere e collaborare con la cittadinanza, gli enti pubblici e privati, le associazioni, le scuole, affinché possano conoscere, apprezzare e contribuire a tutelare le ricchezze offerte dal territorio;
- istituzione della Riserva Naturale "Selva di Castelfidardo" per la

- salvaguardia e valorizzazione del territorio e per una maggiore conoscenza e fruibilità pubblica anche per le persone disabili;
- dare ai volontari del servizio civile la possibilità di interagire con il territorio e la sua società, perché l'esperienza vissuta non rimanga un fatto episodico, ma contribuisca alla loro formazione personale e professionale.

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:*

*8.1 Piani di attuazione previsti per il raggiungimento degli obiettivi*

- 1) interventi atti al coinvolgimento della cittadinanza e della collettività (scuole, enti pubblici e privati, associazioni ecc.)
- 2) preparazione del territorio e iter burocratico per la creazione della Riserva Naturale Selva di Castelfidardo
- 3) svolgimento da parte dei volontari di attività che coinvolgano la cittadinanza del territorio in oggetto e i propri coetanei con l'acquisizione di capacità e professionalità

*8.2 Complesso delle attività previste per la realizzazione dei piani di attuazione.*

- 1) Interventi atti al coinvolgimento della cittadinanza e della collettività (scuole, enti pubblici e privati, associazioni ecc.):
  - promozione di attività divulgative in collaborazione con il Gruppo Comunale di Protezione Civile (dipendente dall'assessorato all'ambiente del Comune di Castelfidardo) sulla tutela del territorio e prevenzione incendi
  - sensibilizzazione e coinvolgimento della cittadinanza e della collettività in attività divulgative per il risparmio energetico
  - organizzazione di attività quali visite guidate gratuite e aperte alla cittadinanza tutta e ai turisti e giornate di pulizia agli ambienti sopra descritti (Selva, fiumi, mare, altri siti ...)
  - collaborazione con enti pubblici e privati, associazioni, scuole per ricerca e raccolta di notizie ed informazioni sull'evoluzione del paesaggio e del territorio dal punto di vista ambientale, storico, economico e sociale
  - attività di educazione ambientale e culturale con le scuole di ogni ordine e grado attraverso laboratori didattici interattivi, incontri in classe e visite guidate proposte dal C.E.A. in collaborazione con gli insegnanti e la comunità locale, per approfondire la conoscenza di tutti quei valori storico-culturali-ambientali legati al proprio territorio e cercare insieme metodi di tutela e conservazione della natura e comportamenti eco-sostenibili
  - progettazione e realizzazione nella sede della Fondazione Ferretti di un'area da dedicare a giardino didattico per le scuole
  - aggiornamento ed inserimento dati della stazione meteo sul sito internet
  - realizzazione di opuscoli e dépliant informativi sul territorio con le sue emergenze ambientali
- 2) preparazione del territorio e iter burocratico per la creazione della Riserva Naturale Selva di Castelfidardo e museo naturale
  - promozione di iniziative, incontri e ricerca di documentazione per la realizzazione della Riserva mediante il supporto di professori universitari competenti, del Corpo Forestale dello Stato, di ricercatori, di enti pubblici e privati e della cittadinanza e con la collaborazione del Comune di Castelfidardo, della Provincia di Ancona, della Regione Marche, del Corpo Forestale dello Stato, del Dipartimento di Botanica ed Ecologia dell'Università di Camerino
  - realizzazione della Riserva Naturale con annesso il piano di gestione

- conoscenza del territorio attraverso lo studio dell'ecosistema bosco, della flora e della fauna autoctona con ricerche approfondite sia cartacee che multimediali, con sopralluoghi nell'area interessata per valutare lo stato di conservazione ed evoluzione della vegetazione, attuabili con il supporto di esperti e di ricercatori del settore
  - installazione di tabelle e cartelli che segnalino le specie floristiche, la sentieristica, gli itinerari storico-culturali legati all'Area della Battaglia e della Selva, per una maggiore conoscenza del bosco e dell'area circostante e per una fruizione più interessante per la collettività e per i turisti
  - studio ed esecuzione di pratiche forestali per il mantenimento della sentieristica e cartellonistica didattica, scientifica e culturale all'interno del bosco della Selva di Castelfidardo
  - progettazione e realizzazione di un breve percorso della Selva di Castelfidardo adatto alla fruizione di persone disabili e di laboratori e progetti di educazione ambientali rivolti proprio ai bambini diversamente abili
  - cura e manutenzione dei sentieri all'interno della Selva: verranno eseguiti interventi di ripulitura da eventuali rifiuti, di potatura per liberare i sentieri da rami e rampicanti ingombranti per renderli agibili e sicuri
  - rilievo sul campo della toponomastica territoriale per la creazione di percorsi turistici pedonali e ciclabili, storico-culturali nell'area della Battaglia e della Selva di Castelfidardo, interagendo con le scuole superiori del territorio e con gli uffici tecnici comunali degli otto comuni limitrofi
  - ripristino delle strade vicinali abbandonate perimetrali alla Selva di Castelfidardo ad uso antincendio e per gli itinerari citati sopra
  - conduzione e manutenzione dell'uliveto per una agricoltura biologica
- 3) svolgimento da parte dei volontari di attività che coinvolgano la cittadinanza del territorio in oggetto e i propri coetanei con l'acquisizione di capacità e professionalità:
- frequentazione dei corsi di formazione generale e specifica previsti nel progetto
  - partecipazione a riunioni tra volontari e con gli operatori dell'ente per un costruttivo confronto di esperienze
  - collaborazione con gli operatori dell'ente per l'aggiornamento delle conoscenze relative alla Selva di Castelfidardo e al territorio circostante
  - studio delle peculiarità ambientali e socio-culturali del territorio e acquisizione di nozioni di base di educazione ambientale per eseguire visite guidate;
  - progettazione e realizzazione di attività ambientali rivolte alla cittadinanza;

*8.3 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo dell'ente.*

Le attività sono svolte principalmente dai dipendenti dell'ente (con orario di lavoro complessivo 8 - 17) che occupano i ruoli così descritti:

- o un responsabile amministrativo
- o due operatori per le attività didattico-ambientali

in collaborazione con circa 10 volontari che da oltre un ventennio si occupano di tutela del territorio e di organizzazione di attività didattico-divulgative.

Inoltre è disponibile il supporto scientifico di un professore del Dipartimento di Botanica ed Ecologia dell'Università di Camerino, dell'Istituto di Agraria dell'Università di Ancona, del Corpo Forestale dello Stato; la collaborazione di associazioni locali di volontariato, di enti pubblici e privati e delle scuole di ogni ordine e grado, di cooperative che operano nel settore forestazione, giardinaggio e ingegneria naturalistica, dei volontari in servizio civile.

**8.4 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto.**

Il ruolo riservato ai volontari in servizio civile sarà quello di supporto agli operatori dell'ente nelle iniziative sopra citate, in particolare gli incarichi saranno i seguenti:

- ricerche cartacee e multimediali, sopralluoghi e visite relative al patrimonio naturalistico della Selva di Castelfidardo e zone limitrofe
- coinvolgimento nelle attività divulgative e di promozione del territorio
- coinvolgimento nelle attività divulgative e di promozione del risparmio energetico
- studiare la documentazione (varie pubblicazioni sulla flora e sue peculiarità) relativa alle caratteristiche della Selva, per essere in grado di eseguire visite guidate o attività con le scuole
- progettazione ed installazione di tabellazioni naturalistiche e culturali;
- progettazione, divulgazione e realizzazione di progetti per l'educazione ambientale nelle scuole di ogni ordine e grado
- attività pratiche di laboratorio e microscopia all'interno del CE
- aggiornamento e gestione dei dati meteo della relativa stazione all'interno della struttura: verranno effettuati controlli e catalogazioni, costruzione di indici bioclimatici e climatogrammi
- per quanto riguarda la Riserva Naturale i volontari del servizio civile parteciperanno alle iniziative per la sua realizzazione e potranno essere coinvolti nel piano di gestione della Riserva e realizzazione del Museo Naturale

9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

4

10) Numero posti con vitto e alloggio:

0

11) Numero posti senza vitto e alloggio:

4

12) Numero posti con solo vitto:

0

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

30

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

5

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Flessibilità oraria (anche di sera e nei giorni festivi in concomitanza con le attività da svolgere) e disponibilità a missioni fuori sede.







18) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Sono previste 25 ore di attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile attraverso l'organizzazione di incontri nelle scuole superiori (con le classi del 4° - 5° anno), nelle facoltà universitarie marchigiane, nei luoghi di aggregazione giovanile di Castelfidardo e dei comuni limitrofi con distribuzione di materiale informativo

19) *Eventuali autonomi criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Criteri definiti ed approvati con la determinazione del Direttore Generale del 30 maggio 2002

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto:*

I volontari dovranno compilare schede trimestrali con l'indicazione delle attività svolte, dei risultati raggiunti, delle difficoltà incontrate, delle conoscenze acquisite, esprimendo inoltre le proprie opinioni sull'esperienza maturata e dando consigli per migliorare l'attuazione del progetto e l'ottenimento di risultati.

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Capacità di utilizzo del pacchetto Office di Windows e del pc in genere; spiccato interesse per le tematiche ambientali; predisposizione ai rapporti con studenti di ogni ordine e grado, con turisti ed appassionati; disponibilità a lavorare in gruppo

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

L'ente prevede di impiegare nella realizzazione del progetto circa € 10.500,00:  
- € 5.500,00 per la remunerazione dell'operatore locale di progetto nella misura del 30% dello stipendio totale lordo calcolato per 12 mesi  
- € 2.300,00 per la remunerazione del responsabile amministrativo e informatico nella misura del 30% dello stipendio totale lordo calcolato per 12 mesi  
- € 800,00 per la realizzazione delle tabellazioni all'interno della Selva di Castelfidardo  
- € 600,00 per la stampa di inviti, manifesti, locandine, brochure per

- pubblicizzare le varie manifestazioni e i progetti di educazione ambientale
- € 800,00 per la realizzazione delle varie manifestazioni
  - € 500,00 per rimborsi spese per i vari spostamenti dovuti agli incontri per la sensibilizzazione al servizio civile

25) *Eventuali copromotori e partners del progetto con la specifica del ruolo concreto rivestito dagli stessi all'interno del progetto:*

Comune di Castelfidardo – Assessorato all'Ambiente: partner ideale nella realizzazione di tutte le manifestazioni didattico-ambientali previste nel progetto e rivolte alle scolaresche e alla cittadinanza e per l'istituzione della Riserva Naturale; fornisce collaborazione tramite proprio personale e proprie strutture.

Istituto Comprensivo Castelfidardo e Istituto Comprensivo Mazzini di Castelfidardo: entrambi gli istituti scolastici, con il coinvolgimento diretto di alunni e insegnanti, saranno allo stesso tempo destinatari dei laboratori didattico-culturali organizzati e attivati nell'ambito del progetto e protagonisti delle ricerche, insieme ai volontari in servizio civile, sul patrimonio di Castelfidardo  
(si allegano i protocolli d'intesa)

26) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

- I volontari avranno a disposizione:
- n. 1 rete di 4 pc + server
  - n. 1 computer portatile
  - n. 1 stampante a colori A3
  - n. 1 stampante a colori A4
  - n. 1 stampante multifunzione completa di fax
  - n. 2 proiettori VideoBin
  - n. 2 scanner (A4 e A3)
  - n. 1 fotocopiatrice
  - n. 1 macchina fotografica digitale
  - n. 1 videocamera digitale
  - n. 1 linea telefonica
  - n. 6 microscopi di cui uno collegabile a monitor
  - n. 1 televisore
  - n. 1 stazione meteorologica
  - connessione a internet
  - biblioteca scientifica
  - n. 2 aiuole didattiche
  - n. 1 stagno didattico
  - percorsi didattici gabellati all'interno della Selva di Castelfidardo
  - varia attrezzatura da giardino per adulti e bambini

## **CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI**

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Il periodo di servizio civile da' diritto a crediti formativi riconosciuti dall'Università di Ancona, di Camerino e di Urbino (si allegano le relative convenzioni)

28) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

Il periodo di servizio civile da' diritto a crediti formativi riconosciuti dall'Università di Ancona, di Camerino e di Urbino (vedi convenzioni di cui sopra)

29) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

I volontari al termine dell'anno di servizio civile otterranno la certificazione da parte dell'Associazione Italia Nostra Onlus sez. di Castelfidardo di operatore per visite guidate su tutto il territorio di Castelfidardo (si allega protocollo d'intesa)

### **Formazione generale dei volontari**

30) *Sede di realizzazione:*

Fondazione Ferretti via della Battaglia, 52 - 60022 Castelfidardo (AN)

31) *Modalità di attuazione:*

In proprio, presso l'ente e con formatori dell'ente. Si prevede l'intervento di esperti in materie specifiche

32) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

NO

33) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Lezioni frontali per 30 ore con l'ausilio di supporti multimediali; dinamiche non formali per 12 ore con esercitazioni di gruppo

34) *Contenuti della formazione:*

Tutti i contenuti previsti dalle "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale" emanate con determinazione del Direttore Generale del 4 aprile 2006; storia e finalità della Fondazione Ferretti e del C.E. regionale "Selva di Castelfidardo"

35) *Durata:*

42 ORE

## Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

36) Sede di realizzazione:

Fondazione Ferretti via della Battaglia, 52 – 60022 Castelfidardo (AN)

37) Modalità di attuazione:

In proprio, presso l'ente e con formatori dell'ente. Si prevede l'intervento di esperti in materie specifiche

38) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

Ettore Orsomando, Foligno (PG) 12/03/1940  
Eugenio Paoloni, Castelfidardo (AN) 21/09/1951  
Alessandro Coletta, Loreto 15/07/1975  
Rita Paganucci, Senigallia 04/10/1972  
Loretta Bompezzo, Ancona 06/08/1969

39) Competenze specifiche del/i formatore/i:

Ettore Orsomando: laureato in Scienze Naturali all'Università di Camerino; attualmente docente di Fitogeografia all'Università di Camerino, è responsabile delle attività scientifiche del C.E.A. e Fondazione Ferretti per il settore ambiente dal 2002

Eugenio Paoloni: diploma di perito industriale con specializzazione in telecomunicazioni e informatica conseguito presso l'Istituto Industriale Elettrico ed Elettronico di Osimo (AN); attualmente responsabile del comparto tecnico di Ancona della Banca Antonveneta con competenza per le Marche e l'Abruzzo nei settori manutenzioni, informatica distribuita, edilizia, igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro, rapporti sindacali e gestione del personale. Dal 1980 si batte per la salvaguardia della Selva di Castelfidardo, dapprima con l'associazione Italia Nostra e poi favorendo l'istituzione della Fondazione Ferretti.

Alessandro Coletta: laureato in Scienze Biologiche indirizzo Biologia Marina ed Oceanografica; attualmente lavora presso la SMA come Buyer. Dal 1999 collabora con la Fondazione Ferretti come ricercatore e nell'attività di progettazione didattica per le scuole.

Loretta Bompezzo: laureata in Sociologia all'Università di Urbino; attualmente insegnante presso la scuola elementare dell'Istituto Comprensivo Castelfidardo (si allegano i relativi curricula)

40) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Lezioni frontali per 50 ore con l'ausilio di supporti multimediali; dinamiche non formali per 22 ore con esercitazioni di gruppo

41) Contenuti della formazione:

Informazioni esaustive sul territorio in oggetto, nozioni di educazione ambientale, ecologia, botanica, agricoltura biologica, zoologia, meteorologia, geologia, nozioni sui rifiuti ed il riciclaggio, nozioni sul risparmio energetico, attività pratiche di laboratorio, giardinaggio biologico, semplici attività di forestazione; vari livelli di apprendimento degli alunni di ogni ordine e grado; conoscere se stessi e il proprio interlocutore, legislazione sulla Riserva Naturale e ambientale in genere; nozioni base di informatica e utilizzo del pacchetto Office.

42) *Durata:*

72 ORE

### **Altri elementi della formazione**

43) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Compilazione di test e schede di verifica a risposta multipla al termine di ogni modulo formativo per accertare l'apprendimento di nuove conoscenze da parte dei volontari. Compilazione di test a risposta libera per verificare la crescita personale dei volontari.

Data 30/10/2007

Il Progettista

Il Responsabile legale dell'ente